

Circolo Didattico di Argenta

Anno scolastico 2007/2008

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DISABILI

Il PROTOCOLLO nasce dall'esigenza di promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili e dal desiderio di veder migliorata l'offerta formativa per tutti gli studenti.

Obiettivo del Protocollo è:

- Realizzare l'integrazione sviluppando in particolare le abilità sociali e comunicative dello studente,
- Contribuire allo sviluppo equilibrato della sua emotività e affettività,
- Individuare il progetto di vita.

È un documento che deve avere l'approvazione del Collegio Docenti e deve essere sostenuto dal Dirigente Scolastico in collaborazione con un referente d'Istituto il quale a sua volta sarà aiutato da una Commissione (? di insegnanti motivati) che tradurrà in azioni concrete quanto di seguito si esplicita:

- deve contenere criteri e modalità riguardanti l'integrazione degli alunni disabili;
- deve definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- deve tracciare le fasi dell'accoglienza

Il protocollo, inoltre, deve definire pratiche condivise all'interno del Circolo di carattere:

- Amministrativo- burocratica
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, didattico/ educativo)
- Sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

È, inoltre, uno strumento aperto che viene integrato e rivisto in base alle esperienze, alle riflessioni sulle esperienze, alla situazione del contesto.

Per renderlo attuabile e per monitorarne i risultati è necessaria l'Istituzione di una Commissione con il compito di esprimere indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale relativamente al progetto di accoglienza praticato, all'integrazione degli alunni, al raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

SOGGETTI COINVOLTI NELLE DIVERSE FASI

DIRIGENTE SCOLASTICO	UFFICIO DI SEGRETERIA	COMMISSIONE	INSEGNANTI DI CLASSE
<p>In qualità di garante del diritto all'istruzione ha tra le sue funzioni quella di</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuare interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti appartenenti all'istituzione scolastica“ <p>In qualità di Capo d'Istituto può</p> <ul style="list-style-type: none"> • sollecitare il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto ad un'attività di progettazione che consideri i nuovi bisogni <p>In qualità di Coordinatore può</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare all'interno e all'esterno le risorse che possono rispondere alle esigenze dell'inserimento dei nuovi alunni 	<p>Individua tra il personale un incaricato che si occupi della pratica amministrativa dell'iscrizione e cura la sua formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Cura l'esposizione in bacheca e/o all'esterno della scuola di avvisi che diano le informazioni relative all'organizzazione dell'istituto: tempi di funzionamento, orari di ricevimento, orario della scuola, mensa ,.... •Accoglie le richieste d'iscrizione (chiede il supporto di un assistente per l'autonomia). •Stabilisce la data del primo colloquio con i docenti referenti della Commissione 	<p>Commissione eletta dal Collegio composta dal Capo d'Istituto e da docenti</p> <p>Esprime indicazioni di carattere consultivo, gestionale e progettuale</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Promuove il protocollo di accoglienza. •Monitora i dati degli alunni DISABILI. •Individua le esigenze degli alunni •Facilita il colloquio con la famiglia •Raccoglie la documentazione già richiesta dall'ufficio di segreteria ed elabora una scheda informativa sul percorso scolastico dell'allievo. •Propone l'inserimento in una determinata classe •Fornisce la classe di schede informative sulla scuola di provenienza, sul percorso scolastico precedente •Progetta un percorso di accoglienza condiviso con tutti i docenti. •Lavora alla costruzione di prove d'ingresso ad hoc •Propone un utilizzo delle risorse interne per rispondere a quelle esigenze degli alunni disabili che non possono trovare risposta solo nel lavoro di classe. •Richiede l'intervento del Dirigente Scolastico per interventi urgenti 	<p>Incontrano il docente della Commissione che ha curato l'iter di accoglienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Prendono conoscenza dei dati raccolti. •Stabiliscono un percorso di accoglienza modulato sulle indicazioni date dalla Commissione e condiviso dal Collegio dei Docenti •Effettuano prove d'ingresso per valutare le competenze complessive dell'alunno utilizzando, possibilmente, quelle previste dalla Commissione. •Rilevano i bisogni, programmano un percorso di apprendimento specificano e comunicano alla Commissione le esigenze dell'allievo a cui l'organizzazione della classe non riesce a rispondere. •Incontrano la famiglia, e partecipano alla costruzione del percorso scolastico •Favoriscono l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio... •Individuano modalità di apprendimento attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche, ...

▪Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪Consultivi ▪ Formazione delle classi ▪ Assegnazioni insegnanti di sostegno ▪ Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...)
▪Funzione Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> ▪Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie) ▪Attua il monitoraggio di progetti ▪Coordina il personale ▪Promuove l'attivazione di laboratori specifici ▪Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
▪Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ▪Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione ▪Cura gli aspetti metodologici e didattici ▪Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici ▪Tiene rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali ▪Organizza stage lavorativi
▪Insegnante curricolare	<ul style="list-style-type: none"> ▪Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione ▪Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
▪Personale Socio educativo assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> ▪Collabora alla formulazione del PEI ▪Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative ▪Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno
▪Personale ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> ▪Su richiesta può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari
•GLIST (dirigente, insegnanti curricolari, di sostegno,)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Organizza incontri periodici ▪Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola ▪Verifica il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi e nella scuola

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	<p>Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL</p>	<p>All'atto della prima segnalazione deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola</p>
<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo.(in base alle linee guida degli accordi di programma)</p>	<p>Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92).</p>	<p>Viene aggiornato alla fine della Scuola d'infanzia. Nella scuola Primaria alla fine della classe I, III e V.</p>
<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato</p>	<p>Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, operatori Enti locali e i genitori dell'alunno.</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico</p>
<p>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA (parte integrante del PEI) Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando obiettivi e competenze.</p>	<p>Insegnanti della classe</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico</p>
<p>VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>A metà anno scolastico</p>